



COMUNE DI TRENTO

**DOCUMENTO POLITICO DI
ADEGUAMENTO DELLE
LINEE PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2015-2020**

Giugno 2017

Premessa

Le Linee programmatiche di mandato 2015-2020 sono state presentate al Consiglio comunale a luglio 2015 e sono divenute definitive dal 31 luglio 2015.

In relazione alle Linee programmatiche di mandato, lo Statuto comunale, all'art. 28 bis, prevede annualmente (entro il 10 giugno) la presentazione di un documento politico per un loro adeguamento che rappresenti l'indirizzo e la base per l'esercizio finanziario successivo.

Le Linee programmatiche sono state oggetto di un primo aggiornamento nel 2016, divenuto definitivo dal 31 luglio 2016.

Si è trattato di un aggiornamento intervenuto ad integrare e precisare meglio ed in modo puntuale il testo originario che, per la prima volta nel 2015, era stato presentato in applicazione delle nuove disposizioni statutarie e del Regolamento del Consiglio comunale.

Per l'anno 2017 la presentazione del documento di adeguamento delle Linee programmatiche si viene invece a sovrapporre all'attuazione, anche per la nostra amministrazione (avendo beneficiato il sistema trentino di una proroga di un anno in prima applicazione), della riforma in tema di armonizzazione contabile.

Con l'attuazione di quest'ultima infatti, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) a costituire la guida strategica e l'atto presupposto sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione, e viene quindi demandato a questo strumento di programmazione il compito di porre le basi per l'esercizio finanziario successivo.

In questo senso va sottolineato che altre amministrazioni italiane, che già da un anno hanno recepito i principi della contabilità armonizzata, per quanto concerne le Linee programmatiche di mandato ed il loro aggiornamento, hanno individuato nella costruzione del Documento unico di programmazione la sede più opportuna per modificare gli obiettivi strategici dell'Ente.

Va inoltre evidenziato che il termine per la presentazione del Documento Unico di Programmazione e per l'approvazione dell'aggiornamento delle Linee programmatiche di mandato è fissato per entrambi i documenti al 31 luglio con la conseguenza che due documenti di programmazione strategica possono risultare non allineati.

Il DUP e le Linee programmatiche di mandato sono infatti strettamente correlati ed anzi, i contenuti delle Linee sono propedeutici alla costruzione del Documento unico di programmazione.

Questa sovrapposizione temporale, che vede il DUP presentato entro la stessa scadenza prevista per l'aggiornamento delle Linee programmatiche di mandato, comporta quindi una inevitabile discrasia nei contenuti e non permette di presentare un DUP coerente rispetto all'aggiornamento delle Linee programmatiche.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato il presente documento comprende:

- adeguamento dell'indirizzo politico espresso nelle Linee programmatiche, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi/azioni, rimandando alla costruzione del nuovo DUP 2018-2020 le modifiche relative ad obiettivi strategici ed operativi più puntuali, comunque coerenti con l'attuale versione delle linee programmatiche e con le proposte che vengono qui presentate. L'adeguamento tiene conto di sopravvenuti mutamenti, novità normative od esigenze emerse ovvero integra indicazioni che già il Consiglio ha avuto modo di esprimere;
- la formulazione di indicazioni in merito alle priorità di intervento, in particolare per l'anno 2018 rispetto alle linee ed attività individuate dalle Linee programmatiche;
- la definizione di alcune indicazioni di massima in merito alle risorse finanziarie che rappresentino indirizzi generali funzionali alla costruzione del DUP e del bilancio 2018-2020.

1. Adeguamento degli obiettivi delle Linee programmatiche di mandato

Per quanto concerne le politiche sulla famiglia, alla linea strategica "ribadire la centralità della famiglia e potenziare i servizi a sostegno della natalità, dei minori e della famiglia, promuovendo la conciliazione tra lavoro e compiti di cura", viene modificato il primo obiettivo:

- *"Investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia, sui servizi educativi di qualità per i bambini, sulla conciliazione famiglia-lavoro, ispirandosi alle migliori pratiche europee, raccogliendo e coordinando le iniziative del territorio in stretta collaborazione con le associazioni cittadine che si occupano dei temi della famiglia", riformulando in modo da ricomprendervi l'intero quadro dei servizi educativi per la prima infanzia e per qualificare la dimensione educativa dell'attività svolta.*

Nell'ambito della sicurezza, a seguito dell'introduzione della legge n. 48 del 18 aprile 2017 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", alla linea strategica "Migliorare la percezione di sicurezza, qualificare le aree a rischio e garantire la vigilanza", si modificano i seguenti obiettivi:

- *"Come già fatto con il divieto di consumo di alcol nei parchi, adattare il regolamento di polizia urbana a eventuali nuovi fenomeni o emergenze da contrastare (ad esempio prostituzione, accattonaggio, disturbo della quiete e riposo notturno, somministrazione di alcolici, decoro...), anche utilizzando gli strumenti che la normativa nazionale mette a disposizione dei Sindaci"; la modifica si estende ai tempi di realizzazione che comprendono anche gli anni 2017 e 2018.*

- *"Rafforzare i momenti di concertazione con le forze di polizia, contrastando i fenomeni di criminalità (anche con la richiesta dell'utilizzo di unità cinofile antidroga), per concretizzare un sistema integrato di sicurezza in linea con le forme di coordinamento fra lo Stato e gli Enti locali previste dalla normativa nazionale, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale fra le amministrazioni competenti, finalizzate a coadiuvare il comune nell'individuazione delle aree da sottoporre a particolare tutela"; la modifica si estende anche ai tempi di realizzazione che comprendono l'anno 2018.*

All'interno della linea strategica "favorire la pratica sportiva da promuovere come valore per la salute psicofisica, per i valori educativi, per la capacità di creare socialità anche tra culture e generazioni diverse" l'obiettivo relativo alla gestione dei servizi sportivi viene riformulato come segue:

- *"Promuovere il sistema e la qualità dei servizi comunali per lo sport perseguendo sia il miglioramento continuo della gestione di A.S.I.S. e sia il coinvolgimento dell'associazionismo sportivo e dei privati, anche nell'organizzazione di eventi"*

La modifica tiene conto degli esiti dello studio comparativo dei modelli di gestione degli impianti sportivi di proprietà del Comune e dell'orientamento della Giunta comunale relativo all'estensione della durata di A.S.I.S. per un tempo sufficientemente lungo per affrontare compiutamente il tema della prospettiva relativa all'Azienda. Si considera pertanto non più prioritario ridiscutere il sistema dei servizi comunali ma piuttosto rivedere il ruolo di A.S.I.S. nell'ambito del sistema e della qualità dei servizi comunali per lo sport, perseguendo il suo miglioramento sia nella gestione che nell'organizzazione.

Nell'ambito dell'Organizzazione e in riferimento alla linea strategica "riaffermare una concezione di amministrazione pubblica ispirata a una concreta idea di democrazia, di partecipazione e inclusione nelle decisioni, di dialogo con i cittadini, di semplificazione,

responsabilizzazione e reciprocità, di qualità dei servizi come fattore di competitività" vengono modificati i seguenti obiettivi per l'amministrazione partecipata:

- *"Proseguire la strada intrapresa di interlocuzione con il sistema decentramento promuovendo una ritrovata relazione di reciprocità fra la funzione di governo e la rappresentanza degli interessi"*; la modifica si estende anche ai tempi di realizzazione che comprendono gli anni 2018 e 2019.

In merito alle suddette modifiche si precisa che si rende comunque necessario sperimentare per un congruo periodo il funzionamento del regolamento in vigore, periodo che, di certo, non può essere inferiore alla durata di un mandato elettorale.

- *"Proseguendo nelle riflessioni emerse nel dibattito consigliare in occasione dell'adeguamento dello statuto in recepimento della L.R. 9 dicembre 2014 n. 11 valutare ulteriori modifiche agli strumenti di consultazione popolare"*. La modifica esplicita e recepisce l'orientamento consigliare di mantenere aperto il confronto sulla individuazione e valorizzazione delle modalità di coinvolgimento e consultazione dei cittadini nelle decisioni pubbliche.

Per quanto riguarda invece l'efficienza ed il miglioramento viene inserito un nuovo obiettivo, a seguito anche della recente riforma della pubblica amministrazione introdotta dalla Legge Madia e del percorso di recepimento in sede locale:

-*"Rivedere ed adeguare l'organizzazione ed i processi per semplificare gli adempimenti in carico ai cittadini e alle imprese nell'ottica introdotta dalle più recenti riforme della PA, anche proponendo soluzioni più innovative e funzionali, senza prescindere dal coinvolgimento ed apporto dei diversi portatori di interesse"*.

Viene inoltre modificata la tempistica di alcuni obiettivi. Si tratta infatti, nella quasi totalità dei casi, di materie che richiedono interventi che non si esauriscono nel corso di uno o due anni, ma richiedono una progettualità più a lungo termine, anche a causa del cambiamento del contesto e dei bisogni a cui l'Amministrazione comunale è chiamata a rispondere.

- "sostenere madri-figli e padri-figli separati in difficoltà, prevedendo, anche in collaborazione con la Provincia, forme di ospitalità temporanea in una struttura dedicata": obiettivo prorogato al 2019 d'intesa con la Provincia limitatamente alla "struttura dedicata"
- "sperimentare nuove forme di assistenza e collaborazione più sostenibili e integrate: dal co-housing (adulti, giovani, anziani...) ai progetti del "dopo di noi" per persone disabili creando nuove alleanze pubblico - privato": già attivati alcuni progetti di co-housing, che andranno comunque implementati entro il 2018
- "lavorare congiuntamente alla Provincia nei progetti di accoglienza e di inclusione sociale: senza (fissa) dimora, richiedenti protezione internazionale in sinergia con le associazioni del territorio; in particolare promuovere una o più strutture di accoglienza diurna, che offrano servizi anche a bassa soglia (quali ad esempio servizi igienico- sanitari, docce, mense, spazi di ritrovo giornalieri) per i senza fissa dimora": i progetti in corso saranno rafforzati con nuove iniziative nel corso del 2018
- "riconoscere ai progetti commemorativi per il centenario della grande guerra un ruolo di primo piano nell'offerta culturale e turistica della città anche valorizzando la figura di Cesare Battisti ed attivando le sinergie necessarie a qualificare il Museo delle truppe alpine sul Doss Trento nel quadro dell'offerta museale cittadina ed il Forte di Mattarello quale patrimonio storico della città":

la programmazione di eventi e progetti interesserà anche tutto il 2018

- "revisione del regolamento delle forme di modalità di sostegno economico alla promozione e valorizzazione dello sport": in corso e quindi prorogato al 2017
- "realizzare il nuovo arredo urbano per piazza Mostra, da rilanciare liberandola in parte dai parcheggi, valorizzando le attività commerciali, promuovendo eventi e manifestazioni, valutando d'intesa con la PAT un nuovo accesso al castello del Buonconsiglio": già bandito il concorso di progettazione, intervento prorogato al 2019
- "individuare zone nelle quali poter esercitare il diritto di culto per le confessioni religiose": la materia è strettamente legata alla revisione del piano regolatore attualmente in corso, dunque l'individuazione delle aree per il culto è prorogata al 2019
- "istituire una società unica Trento-Rovereto per la gestione dell'acqua e dei rifiuti. In prospettiva, a partire dai rifiuti, il gestore unico potrà coinvolgere tutto il territorio provinciale": prorogato al 2018
- "dare attuazione alle politiche e agli interventi relativi alla relazione uomo-animale realizzando il nuovo centro per animali nella zona della Vela, che dovrà diventare il punto di riferimento anche per iniziative didattiche, educative e per la pet therapy": considerato che la struttura sarà terminata a fine 2017, l'implementazione delle attività è prorogata al 2018
- "collaborare con l'Azienda forestale e con gli Usi civici per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio boschivo e prativo, anche ricorrendo a personale impiegato attraverso l'intervento 19 compatibilmente con il finanziamento da parte della PAT, e dare forte impulso alle Rete delle riserve del Bondone": si tratta di collaborazioni e interventi già in corso ma che saranno attuati compiutamente entro il 2020

2. Priorità di intervento per l'anno 2018

WELFARE

Accrescere l'impegno nella costruzione di progetti rivolti alla prevenzione delle situazioni di debolezza e fragilità delle famiglie e di rinforzo delle competenze dei genitori.

Incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni, in particolare laddove viene favorita la partecipazione ed il protagonismo diretto dei cittadini.

Implementare interventi di sostegno all'occupazione potenziando i consueti strumenti (es. interventi 19 e 20, "Progettone" e LSU) e sostenendo l'attivazione di nuovi progetti a favore di persone in situazioni lavorative precarie o a soggetti svantaggiati e in condizioni di fragilità.

Sviluppare ulteriori progetti di cohousing e impostare politiche che ne favoriscano l'implementazione, con particolare attenzione alla popolazione anziana come alternativa ad interventi istituzionali di cura.

SICUREZZA

Definire le modalità di utilizzo degli strumenti che la normativa nazionale mette a disposizione dei Sindaci per garantire la sicurezza e il decoro urbano.

EVENTI, CULTURA E TURISMO

Realizzare le iniziative previste nel programma di candidatura di Trento18 a Capitale della cultura anche in sinergia con le commemorazioni per il centenario della fine della grande guerra.

Collaborare con l'Associazione Nazionale Alpini per la realizzazione della 91^a Adunata degli alpini, ospitata dalla città di Trento a maggio 2018.

Collaborare con la Provincia per la realizzazione del nuovo centro espositivo nella zona a sud di Piedicastello, nell'ambito del progetto integrato di riassetto dell'area, accompagnando la riorganizzazione e progettando la gestione degli spazi espositivi e polifunzionali.

Delineare e pianificare la realizzazione delle linee di intervento per lo sviluppo urbanistico, ambientale e turistico del Monte Bondone.

SPORT

Promuovere la qualità dei servizi sportivi individuando ed implementando misure per il miglioramento continuo della gestione degli impianti sportivi.

URBANISTICA E PATRIMONIO

Dare avvio alla fase di consultazione prevista dalla legge urbanistica sugli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con la revisione del PRG e conseguentemente avviare le fasi di analisi e di progettazione del nuovo piano.

Definire le partite patrimoniali aperte con la Provincia e che interessano aree strategiche della città in coerenza con le scelte urbanistiche che verranno delineate nel percorso di revisione del PRG.

Adeguare le norme del PRG ed il Regolamento edilizio comunale al nuovo Regolamento urbanistico-edilizio provinciale.

MOBILITÀ

Costruire un piano della ciclomobilità che rappresenti in maniera organica il sistema della ciclabilità sia per la parte strutturale che per i servizi connessi.

Aggiornare la pianificazione del sistema della sosta in funzione delle scelte urbanistiche e della riorganizzazione di alcuni comparti strategici della città.

Concretizzare in sinergia con la Provincia le scelte strategiche in tema di mobilità per il collegamento nord sud, con la collina est e di infrastrutturazione ferroviaria.

AMBIENTE

Proseguire nelle politiche di risparmio energetico delle strutture comunali e promuovere la cultura della sostenibilità ambientale.

Promuovere ulteriormente la Rete delle riserve in coerenza con il progetto complessivo di sviluppo del Monte Bondone.

INNOVAZIONE

Realizzare una seconda edizione della Smart city week, promuovendo il coinvolgimento e l'informazione sul tema dell'innovazione non solo a livello cittadino, ma nazionale ed internazionale.

Dare attuazione ai numerosi progetti di innovazione già finanziati attraverso fondi europei ed individuare eventuali ulteriori partnership per garantire le risorse necessarie allo sviluppo di soluzioni all'avanguardia anche per gli anni futuri.

ORGANIZZAZIONE

Proporre ed implementare soluzioni più innovative e funzionali per garantire la semplificazione delle procedure interne e soprattutto nel rapporto con i cittadini.

UNIVERSITA'

Dare attuazione ai progetti di collaborazione individuati nel Programma degli interventi ed attività concordato nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Comune ed Università di Trento, tra i quali in particolare le azioni per una coltivazione e consumo sostenibili dei prodotti agricoli.

SOCIETA' E SERVIZI

Completare il percorso di scelta dell'assetto, costituzione ed avvio del nuovo soggetto gestore del servizio idrico e di igiene urbana.

Dare progressiva attuazione alle scelte di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

LAVORI PUBBLICI

Consolidare ed implementare la realizzazione degli investimenti su edifici scolastici (mense, ampliamenti, laboratori, adeguamenti impiantistici).

Concretizzare interventi a supporto delle periferie, come gli interventi a Campotrentino e Roncafort, con la realizzazione di aree verdi e di percorsi ciclopedonali.

Completata la progettazione per la riconfigurazione dell'intero comparto Centro Servizi S. Chiara, ex facoltà di lettere, avviare il processo per l'affidamento dei lavori e realizzazione degli interventi.

Relativamente agli uffici comunali, avviare l'operatività della ristrutturata sede di via Bronzetti e completare la progettazione dei nuovi spazi per i servizi tecnici in via Giovanni Bosco ed affidarne i lavori.

Avviare la progettazione per la realizzazione del nuovo centro natatorio.

3. Indirizzi finanziari

Nel quadro di finanza locale, con previsioni tendenziali di riduzione delle risorse disponibili - fermo restando che un quadro più preciso ed attendibile sarà disponibile solo in sede di Protocollo di finanza locale e quindi definibile in sede di nota integrativa al DUP - si delineano i seguenti indirizzi per la dimensione finanziaria, che pongono la base per l'impostazione dei documenti di programmazione contabile dei prossimi esercizi:

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate l'Amministrazione si impegnerà, per quanto possibile, a non ricorrere alla leva tributaria, privilegiando il principio di equità e progressività e modulando la pressione fiscale in funzione delle effettive condizioni di bisogno.

Analogamente in materia di politica tariffaria, stante il perdurare di un tasso di inflazione molto basso, si perseguirà l'obiettivo dell'invarianza o rimodulazione a parità di qualità dei servizi offerti.

Il Comune si impegna a rendere sempre più incisivo il proprio ruolo nel processo di lotta all'evasione fiscale, recuperando risorse dai soggetti passivi d'imposta in termini di equità contributiva.

E' sempre più importante continuare la ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive (fondi europei, bandi nazionali e ove possibile con il coinvolgimento dei privati) per recuperare spazi di manovra altrimenti rinunciabili.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, vanno proseguite le operazioni di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà comunale, volte alla gestione ottimale delle proprietà pubbliche.

SPESA

In una prospettiva di risorse stabili o in riduzione, si dovranno adottare tutte le misure possibili di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente per riuscire a compensare i minori trasferimenti provinciali e finalizzare ogni spazio di risorse alla politica degli investimenti e ad individuare spazi per il sostegno all'occupazione e all'occupabilità, ed in generale a sostegno dell'economia.

Con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi si richiede ogni sforzo per valutare soluzioni e proposte di ottimizzazione della spesa senza incidere sulla qualità dei servizi.

La spesa va qualificata ed ottimizzata con previsioni più puntali per evitare immobilizzazioni di risorse in un quadro di decisione selettiva sugli interventi da privilegiare.

Ogni risorsa disponibile per gli interventi di investimento deve in primo luogo privilegiare il mantenimento in efficienza e buono stato del patrimonio esistente, individuando soluzioni di riuso degli edifici anche coinvolgendo cittadini ed associazioni.